

# Bilancio 2012

Rapporto sulle attività del 2011

**vinyl** **plus**  
COMMITTED TO  
SUSTAINABLE DEVELOPMENT

# Indice

<b>03</b>	<b>Highlights del 2011</b>
<b>04</b>	<b>Gestione e controllo</b>
04	Consiglio di Amministrazione
04	Comitato di Controllo
<b>05</b>	<b>Premessa</b>
<b>06</b>	<b>Sfide e risultati dell'Impegno Volontario</b>
07	Sfida 1
11	Sfida 2
13	Sfida 3
15	Sfida 4
17	Sfida 5
20	Partner di VinylPlus
<b>21</b>	<b>Prospetto finanziario</b>
<b>22</b>	<b>Dichiarazioni di verifica</b>
22	Certificazione KPMG degli investimenti
23	Certificazione KPMG dei volumi
24	Dichiarazione di verifica SGS
<b>25</b>	<b>Dichiarazione di The Natural Step</b>
<b>26</b>	<b>Appendice 1 – Glossario</b>
<b>27</b>	<b>L'industria europea del PVC</b>

VinylPlus è costruito intorno a cinque grandi sfide con lo scopo di: aumentare significativamente il riciclo del PVC e sviluppare tecnologie di riciclo innovative; occuparsi di qualsiasi potenziale preoccupazione legata alle emissioni di organoclorurati; assicurare un uso sostenibile degli additivi; migliorare l'efficienza energetica nelle fasi di produzione e trasformazione del PVC e incrementare l'utilizzo di risorse ed energie rinnovabili; promuovere la consapevolezza della sostenibilità lungo l'intera filiera del PVC. Il nuovo Impegno Volontario è stato sottoscritto ufficialmente all'Assemblea Generale di VinylPlus del 2011 che si è tenuta il 22 giugno 2011 a Bruxelles.

#### Gestione controllata del ciclo di vita

Nel 2011 sono state riciclate 257.084 tonnellate di PVC post-consumo. Per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riciclare 800.000 tonnellate l'anno di PVC entro il 2020, Recovinyl sta sviluppando un nuovo approccio operativo per

trasporto.

#### Additivi sostenibili

Il consumo di stabilizzanti al piombo è diminuito del 71,4% rispetto al 2007 nell'Europa dei 27, in linea con l'obiettivo di raggiungere la completa sostituzione entro il 2015. I dati del 2011 sul consumo di plastificanti in Europa confermano la progressiva sostituzione degli ftalati a basso peso molecolare con gli ftalati ad alto peso molecolare non classificati. All'inizio 2011 è stata creata una specifica Task Force per gli additivi.

#### Utilizzo sostenibile dell'energia

Nell'ottobre 2011 VinylPlus ha costituito la Task Force Efficienza Energetica e ha deciso di organizzarne il lavoro per settori industriali, così da poter meglio analizzare il consumo di energia di ogni settore e definire specifici obiettivi di riduzione. Nel dicembre 2011 è stata costituita la Task Force Materiali Rinnovabili che ha l'obiettivo di investigare su come sia possibile aumentare l'uso di materiali rinnovabili, se sostenibili, lungo l'intera filiera del PVC.

# Highlights del 2011

VinylPlus è il nuovo Impegno Volontario decennale dell'industria europea del PVC. Costruito sui risultati del programma di Vinyl 2010, considera i prossimi importanti passi necessari ad affrontare le sfide della sostenibilità del PVC e definisce un modello di sviluppo sostenibile di lungo periodo per l'intera filiera del PVC. L'area interessata dal programma è estesa all'Europa dei 27 più Svizzera e Norvegia.

stimolare la richiesta di PVC riciclato da parte del mercato ("pull market"). Inoltre le tecnologie Vinyloop®/Txyloop® si sono confermate performanti. Gli additivi contenuti nelle vecchie applicazioni ("legacy additives") sono una delle priorità che VinylPlus ha considerato nel suo Impegno Volontario e l'industria sta lavorando a stretto contatto con i legislatori su questo tema. Nel 2011 il Comitato "Controlled-loop" ha lavorato sulla definizione di PVC riciclato e sugli obiettivi del programma basati su un'indagine e su discussioni con i principali settori di trasformazione.

#### Emissioni di organoclorurati

L'industria europea del PVC si è impegnata a occuparsi delle preoccupazioni manifestate dagli stakeholder sugli organoclorurati. In linea con questo obiettivo, è previsto nel 2012 un workshop specifico con gli stakeholder esterni. All'inizio del 2012 è stata completata una nuova verifica basata sui Codici di Autoregolamentazione di ECVM. Nel 2011 non si sono verificati incidenti con emissione di CVM durante il

#### Consapevolezza della sostenibilità

Nel 2011 VinylPlus ha continuato a impegnarsi in una comunicazione trasparente e aperta con tutti i suoi stakeholder. Nel gennaio 2011 è stata creata una Task Force "Label and Certification" con l'obiettivo di definire i criteri da utilizzare per un certificato di partecipazione e di raccomandare un approccio per l'implementazione di un marchio di prodotto. Nella seconda metà del 2011 è stato costituito formalmente il Comitato di Controllo di VinylPlus, di cui la maggior parte dei membri sono stakeholder esterni, in rappresentanza del Parlamento e della Commissione Europea, delle associazioni dei consumatori, delle università e dei sindacati.

# Gestione e controllo

## Consiglio di Amministrazione

VinylPlus è gestito da un Consiglio di Amministrazione che rappresenta tutti i settori dell'industria europea del PVC.

### Membri

**David Clark** – EuPC (Settore PVC flessibile)

**Alexandre Dangis** – EuPC

**Dott. Brigitte Dero** – Vice Direttore Generale (ECVM 2010)\*

**Filipe Constant** – Presidente (ECVM 2010)\*\*

**Joachim Eckstein** – Vice Presidente (EuPC)

**Dott. Josef Ertl** – Presidente (ECVM 2010)\*\*\*

**Andreas Hartleif** – EuPC (Settore PVC rigido)

**Rainer Grasmück** – Tesoriere (ESPA)

**Michael Kundel** – EuPC (Settore PVC flessibile)

**Dott. Helmuth Leitner** – Settore PVC flessibile (ECVM 2010)\*\*\*\*

**Dott. Ettore Nanni** – ESPA

**Ashley Reed** – ECVM 2010\*\*\*\*\*

**Chris Tane** – ECVM 2010\*\*\*\*\*

**Hans Telgen** – EuPC (Settore PVC rigido)

\*Da dicembre 2011; in rappresentanza di ESPA fino a dicembre 2011  
\*\*Presidente da ottobre 2011  
\*\*\*Presidente fino a ottobre 2011

\*\*\*\*Fino a febbraio 2012  
\*\*\*\*\*Fino a dicembre 2011  
\*\*\*\*\*Da dicembre 2011

## Comitato di Controllo

Il Comitato di Controllo ha l'obiettivo di supervisionare l'attuazione dell'Impegno Volontario di VinylPlus, garantendo trasparenza e assunzione di responsabilità. Svolge un ruolo fondamentale nello stimolare l'industria nel suo impegno concreto per la sostenibilità. Il Comitato di Controllo, presieduto dal Professor Alfons Buekens della Libera Università di Bruxelles, è composto da rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, dei sindacati e delle associazioni dei consumatori, così come da rappresentanti dell'industria europea del PVC.

### Membri

**Soledad Blanco** – DG Ambiente, Commissione Europea

**Professor Alfons Buekens** – VUB<sup>1</sup>, Presidente del Comitato di Controllo

**Gwenole Cozigou** – DG Impresa e Industria, Commissione Europea

**Filipe Constant** – Presidente di VinylPlus

**Alexandre Dangis** – Membro del Consiglio di VinylPlus

**Dr. Brigitte Dero** – Vice Direttore Generale di VinylPlus\*

**Joachim Eckstein** – Vice Presidente di VinylPlus

**Rainer Grasmück** – Tesoriere di VinylPlus

**Sajjad Karim** – Membro del Parlamento Europeo

**Dott. Helmuth Leitner** – Vice Direttore Generale di VinylPlus\*\*

**Dott. Godelieve Quisthoudt-Rowohl** – Membro del Parlamento Europeo

**Jorma Rusanen** – Segretario Politico di EMCEF<sup>2</sup>

**Carlos Sánchez-Reyes de Palacio** – Presidente di OCU<sup>3</sup>, Presidente della Commissione sulle Politiche Settoriali e l'Ambiente di CES<sup>4</sup>

<sup>1</sup>VUB: Vrije Universiteit Brussel – Libera Università di Bruxelles ([www.vub.ac.be](http://www.vub.ac.be))

<sup>2</sup>EMCEF: European Mine Chemical and Energy Workers Federation – Sindacato Europeo dei Lavoratori delle Miniere, della Chimica e dell'Energia ([www.emcef.org](http://www.emcef.org))

<sup>3</sup>OCU: Organización de Consumidores y Usuarios – Organizzazione dei Consumatori e degli Utenti Spagnoli ([www.ocu.org](http://www.ocu.org))

<sup>4</sup>CES: Consejo Económico y Social de España – Consiglio Economico e Sociale di Spagna ([www.ces.es](http://www.ces.es))

\*Da febbraio 2012; Membro del Comitato di Controllo in qualità di Consigliere di VinylPlus fino a febbraio 2012

\*\*Fino a febbraio 2012

VinylPlus ha iniziato un percorso importante! Alla fine è diventato realtà; una realtà fatta di persone, con le persone, per le persone. Un programma solido di sviluppo sostenibile che si basa su dieci anni di sfide e risultati con Vinyl 2010.

VinylPlus è il nuovo Impegno Volontario decennale dell'industria del PVC. È stato sviluppato coinvolgendo gli stakeholder in un processo di dialogo aperto e trasparente e tradotto in cinque sfide concrete basate sul System Conditions for a Sustainable Society di The Natural Step. Gli obiettivi di VinylPlus sono più ampi rispetto a quelli

VinylPlus unisce creatività e innovazione tecnologica, responsabilità sociale e prosperità economica, protezione dell'ambiente ed efficienza delle risorse. Perché questo funzioni, è estremamente importante che l'intera filiera del PVC comprenda il valore di questo Impegno e dia supporto a VinylPlus.



# Premessa

## del Presidente di VinylPlus

di Vinyl 2010, con nuove aree di lavoro come efficienza energetica e delle risorse, cambiamenti climatici e consapevolezza della sostenibilità; sono considerate tutte le tipologie di rifiuti in PVC, inclusi quelli dei settori auto, elettrico ed elettronico e packaging. L'area geografica interessata è più ampia, con l'aggiunta di Norvegia e Svizzera all'Europa dei 27, e il chiaro obiettivo di confrontarsi a livello globale.

In questo primo Bilancio annuale di VinylPlus sono riportate le nostre sfide e i progressi compiuti fino ad ora. Ulteriori informazioni sono pubblicate sul nostro portale web [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu), dove una linea cronologica online sui progressi permette ai visitatori di seguire il nostro cammino verso gli obiettivi prefissati.

È anche importante che gli stakeholder esterni, come i responsabili degli acquisti verdi e i tecnici, riconoscano il valore di un PVC sempre più sostenibile.

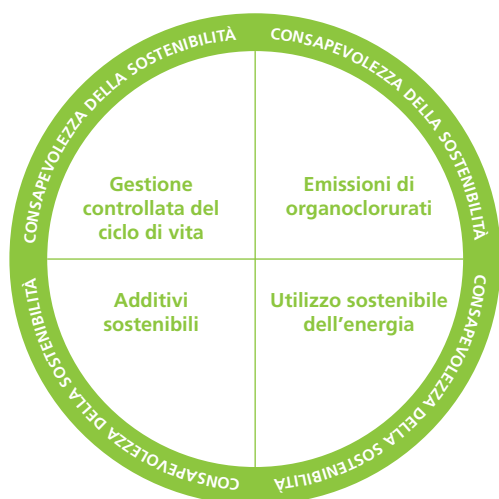
Da parte nostra, possiamo garantire il massimo sforzo per guidare l'industria del PVC in una nuova era di economia sempre più verde.

**Filipe Constant**, Presidente di VinylPlus

# Sfide e risultati dell'Impegno Volontario

Nello sviluppare il nuovo programma VinylPlus, l'industria ha scelto di lavorare in un processo di dialogo aperto e trasparente con gli stakeholder, coinvolgendo i diversi settori dell'industria, ONG, legislatori, rappresentanti della società civile e utilizzatori finali. Coerentemente con l'Impegno dell'industria europea del PVC, cinque grandi sfide devono essere superate per assicurare un futuro sostenibile al PVC, in linea con il percorso verso una società sempre più sostenibile.

Le prime quattro sfide all'interno del programma di VinylPlus riguardano la produzione e l'uso del PVC lungo la filiera, mentre la quinta considera la necessità di incrementare la consapevolezza della sostenibilità e creare un dialogo con tutti gli stakeholder. Ciascuna delle sfide è basata sul System Conditions for a Sustainable Society di TNS (The Natural Step [www.naturalstep.org](http://www.naturalstep.org)).



VinylPlus si impegna ad attenersi ai seguenti principi guida:

**Azione volontaria** – continuando ad affrontare in modo proattivo le sfide di sostenibilità del PVC.

**Obiettivi e scadenze misurabili**

**Miglioramento costanti** – sapendo che il percorso verso la sostenibilità richiede valutazioni regolari e continuo apprendimento.

**Collaborazione** – lavorando insieme, all'interno dell'industria, per trovare soluzioni che un singolo attore non potrebbe implementare da solo, e raggiungendo un più ampio gruppo di stakeholder.

**Trasparenza** – aprendosi, condividendo e riconoscendo il divario tra dove siamo ora e dove vorremmo arrivare.

**Rigore scientifico e ricerca** – assicurandosi che le tecnologie, i processi e i materiali siano valutati secondo principi di sostenibilità credibili e scientifici.

**Dialogo** – creando un maggior dibattito con gli stakeholder esterni e con coloro che hanno qualcosa da dire in materia di PVC, aprendosi all'ascolto e all'apprendimento in maniera positiva.

**Responsabilità** – nessun altro se non l'industria può assicurare un futuro sostenibile al PVC.

**Cercare la prosperità del business** – è necessario che le aziende della filiera del PVC abbiano successo – ovvero che realizzino un rendimento accettabile sugli investimenti e siano competitive – contestualmente al percorso verso lo sviluppo sostenibile.

**Priorità all'innovazione sostenibile** – ricerca, progettazione e innovazione non dovrebbero avere altri obiettivi se non quello di migliorare il potenziale di sostenibilità del PVC, inclusa la sua competitività sul mercato, così come quello di rivedere quegli elementi, materiali e pratiche che non rispondono ai criteri di uno sviluppo sostenibile.

Questo Bilancio riassume i progressi e i risultati di VinylPlus durante il 2011 per ciascuna delle cinque sfide. Per maggiori dettagli sui progetti e sulle attività, visitate [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu).



# Sfida

# 257.084

## TONNELLATE RICICLATE

Nonostante il persistere di condizioni di mercato avverse e la crisi nel settore delle costruzioni, il consolidamento degli schemi di riciclo ha permesso di limitare le perdite nei volumi riciclati rispetto al 2010.

Foto: cortesia di Wenvin

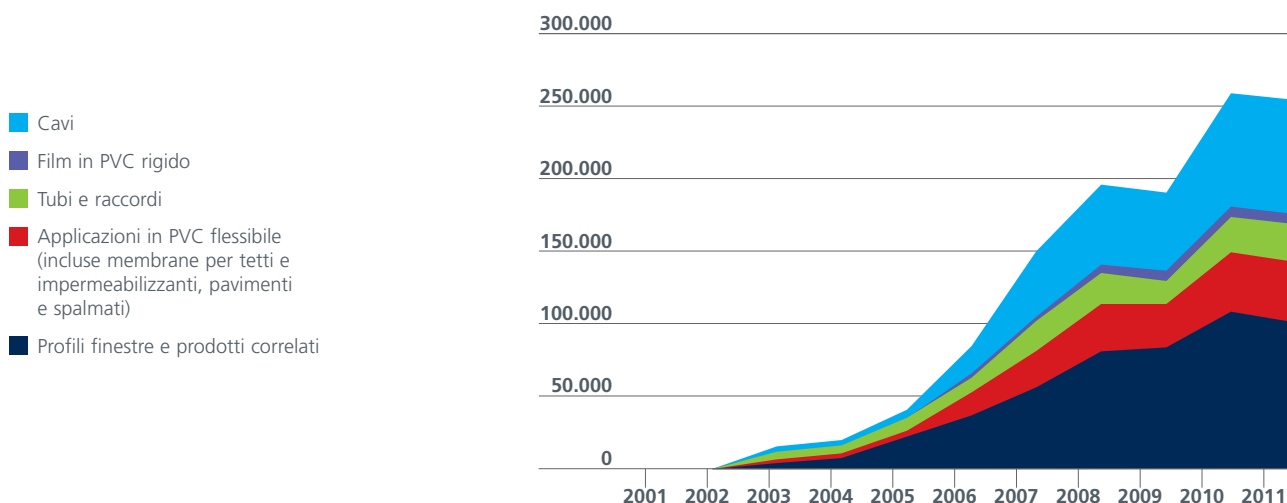
### Gestione controllata del ciclo di vita:

*Lavoreremo per un utilizzo più efficiente e per il controllo del PVC in tutte le fasi del suo ciclo di vita.*

#### Obiettivi

- 1 - Riciclo di 800.000 tonnellate all'anno di PVC entro il 2020.
- 2 - Definizione esatta e metodologia di reporting disponibili entro la fine del 2011.
- 3 - Sviluppo e utilizzo di tecnologie innovative per il riciclo di 100.000 tonnellate all'anno di applicazioni in PVC difficili da riciclare (comprese nell'obiettivo complessivo di 800.000 tonnellate/anno) entro il 2020.
- 4 - Affrontare il problema degli additivi contenuti nelle vecchie applicazioni e fornire un rapporto sullo stato dell'arte in ciascun Bilancio annuale di VinylPlus.

## Rifiuti in PVC post-consumo riciclati (in tonnellate) nell'ambito di Vinyl 2010 e VinylPlus



### Obiettivi di riciclo

Il riciclo è vitale per assicurare un futuro sostenibile al PVC. VinylPlus si prefigge di aumentare significativamente i volumi riciclati e di raggiungere le 800.000 tonnellate all'anno entro il 2020, trattando tutte le tipologie di rifiuti, anche quelli regolamentati da Direttive Europee. Di queste, 100.000 tonnellate l'anno saranno riciclate con tecnologie innovative.

### Recovinyl

Recovinyl ([www.recovinyl.com](http://www.recovinyl.com)) è l'organizzazione creata per supportare lo sviluppo del riciclo e della raccolta di PVC. Recovinyl ha progressivamente integrato le diverse iniziative di raccolta e riciclo precedentemente gestite direttamente dai progetti settoriali di EuPC.

Nel 2011, Recovinyl è stata attiva in 16 Paesi europei, con un volume di riciclo certificato pari a 253.086 tonnellate di rifiuti in PVC post-consumo. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu)).

All'interno del nuovo Impegno Volontario, Recovinyl giocherà un ruolo fondamentale nell'assicurare che, entro il 2020, 800.000 tonnellate di PVC vengano raccolte, riciclate e utilizzate in nuovi prodotti ogni anno. Questo difficile obiettivo richiede a Recovinyl una nuova mentalità.

Il 2011 è stato quindi un anno di transizione, che ha visto lo sviluppo di un nuovo modo di operare per stimolare in modo dinamico la domanda di PVC riciclato, integrando i trasformatori e i riciclatori in un sistema di certificazione

innovativo, che nel nuovo programma coprirà anche i flussi di rifiuti regolamentati (auto, elettrico ed elettronico e packaging).

Per essere certificati ai riciclatori sarà richiesto di fornire volumi di qualità costante e schede di sicurezza conformi al REACH e di garantire piena trasparenza (origine, applicazione e contenuti riciclati). I trasformatori certificati, dall'altra parte, forniranno un resoconto sulle fonti esterne certificate di PVC riciclato.

Questo sistema dovrebbe portare vantaggi di lungo periodo sia ai riciclatori che ai trasformatori certificati:

- i trasformatori potranno dimostrare l'uso di materiali riciclati nei loro prodotti;
- i trasformatori avranno più facilmente accesso a maggior quantità di riciclato di migliore qualità;
- la professionalità dei riciclatori crescerà, in linea con le sempre più numerose regolamentazioni, come ad esempio il REACH;
- trasformatori e riciclatori potranno godere degli incentivi relativi alla riduzione delle loro emissioni di gas serra e degli altri impatti ambientali, grazie alla certificazione esterna dell'uso di materiali riciclati.

### Progetti di settore per la gestione di rifiuti di PVC

In Germania gli schemi di raccolta e riciclo delle finestre sono ben consolidati grazie a Rewindo<sup>5</sup>, mentre in altri Paesi europei sono attivi sistemi stimolati da Recovinyl. Nel giugno 2011 EPPA<sup>6</sup> ha pubblicato la prima Dichiarazione Ambientale

<sup>5</sup>Rewindo: organizzazione tedesca per la raccolta e il riciclo di finestre e profili in PVC ([www.rewindo.de](http://www.rewindo.de))

<sup>6</sup>EPPA: European PVC Window Profile and Related Building Products Association – Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestre in PVC e Prodotti Correlati, gruppo settoriale di EuPC ([www.eppa-profiles.org](http://www.eppa-profiles.org))



di Prodotto per finestre e profili in PVC, ed è attualmente in fase di sviluppo una seconda versione aggiornata ed estesa. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu) e [www.eppa-profiles.org](http://www.eppa-profiles.org))

TEPPFA<sup>7</sup> ha confermato il suo impegno a supportare le attività di VinylPlus e Recovinyl. Uno studio condotto nel 2011 da VITO (Istituto Fiammingo per la Ricerca Tecnologica – [www.vito.be](http://www.vito.be)) dimostra che le aziende associate a TEPPFA hanno utilizzato 43.000 tonnellate di PVC riciclato nel 2010. Sulla base di questi dati i volumi per l'Europa, considerando anche le aziende non associate, sono stimati intorno alle 50.000 tonnellate. Nel 2011 TEPPFA ha pubblicato Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) per i suoi più importanti gruppi di prodotto, sulla base degli studi LCA condotti da VITO e convalidati da Denkstatt<sup>8</sup>. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu) e [www.teppfa.org](http://www.teppfa.org))

Nel 2011 ESWA<sup>9</sup> ha riciclato 1.633 tonnellate di membrane per tetti e impermeabilizzanti a fine vita attraverso il suo progetto Roofcollect<sup>®</sup>. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu))

Con 3.040 tonnellate di pavimenti post-consumo raccolte per il riciclo, nel 2011 EPFLOOR<sup>10</sup> ha registrato una crescita del 24,2% rispetto all'anno precedente. EPFLOOR è impegnata a supportare gli sforzi congiunti dell'industria per lo sviluppo di tecnologie di riciclo per rifiuti misti di PVC flessibile. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu))

Nel 2011 EPCoat<sup>11</sup> (EuPC/IVK PVC Coated Fabrics Sector Group – Associazione Settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati) ha riciclato 3.000 tonnellate di manufatti spalmati in PVC post-consumo (riportati come parte dei volumi di Recovinyl) attraverso il suo schema di raccolta e riciclo IVK. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu))

ERPA<sup>12</sup>-CIFRA<sup>13</sup>: nel 2011 CIFRA ha riciclato 250 tonnellate di rifiuti di PVC/PE post-consumo, in aggiunta a 2.200 tonnellate di film rigido in PVC riciclato in strutture modulari ultraleggere (GEOlight<sup>TM</sup>). Includendo i volumi riciclati all'interno dello schema di raccolta di Recovinyl, ERPA-CIFRA nel 2011 ha riciclato un totale di 3.000 tonnellate di film rigido in PVC.

## Riciclo innovativo

### ■ Vinyloop<sup>®</sup>

Vinyloop<sup>®</sup> è una tecnologia di riciclo meccanico basata sull'impiego di solventi, che produce compound di PVC-R

(PVC riciclato) di alta qualità. Il processo Vinyloop<sup>®</sup> ha dimostrato di essere uno dei più efficienti metodi di riciclo per rigenerare rifiuti compositi che contengano almeno il 70% di PVC. Fino ad oggi i tradizionali metodi di riciclo non sono stati in grado di raggiungere livelli così alti di purezza nei compound di PVC riciclato. Questo processo permette al PVC di essere separato dagli altri materiali, come fibre di poliestere, tessuti naturali, metalli, gomma e poliolefine, per nominarne alcuni. Le ultime innovazioni implementate nell'impianto hanno dato come risultato un PVC-R ad alto livello di purezza, senza presenza di contaminanti.

Nel 2011 l'impianto Vinyloop<sup>®</sup> di Ferrara ha trattato 7.540 tonnellate di rifiuti (+33% rispetto al 2010). Tuttavia, due importanti fattori – la limitata capacità dell'impianto e gli elevati costi di energia e vapore in Italia – hanno influenzato i risultati finanziari, nonostante un anno di ottima operatività. I risultati di una recente simulazione, basata sulla media europea dei costi di energia e vapore, indicano che un impianto con capacità di 20.000 tonnellate/anno (potenzialmente finanziato attraverso una cooperazione fra trasformatori e/o società di gestione rifiuti) avrebbe un EBIT (utile prima di interessi e tasse) ampiamente positivo in ogni altra parte d'Europa.

### Legacy additives

Il problema dei "legacy additives" (sostanze non più utilizzate nei prodotti in PVC, ma presenti nel PVC riciclato) potrebbe avere effetti negativi sull'utilizzo del PVC riciclato. Questa è una delle priorità considerate da VinylPlus nel suo Impegno Volontario. VinylPlus aiuterà i legislatori a valutare quali possano essere le barriere per il riciclo, se ulteriori restrizioni a queste sostanze dovessero essere applicate. L'industria garantirà che queste sostanze siano utilizzate in applicazioni nelle quali il loro utilizzo è sicuro.

### ■ Stabilizzanti al cadmio

Gli stabilizzanti al cadmio venivano utilizzati in diverse applicazioni in PVC fino al 1991 quando è stato introdotto un limite di 100 ppm (Direttiva 91/338/CEE, ora inclusa nell'Allegato XVII<sup>14</sup> del REACH) per la maggior parte delle applicazioni esclusi profili e tetti.

Nell'ambito dell'Impegno di Vinyl 2010, l'utilizzo del cadmio è cessato volontariamente nel 2000 all'interno dell'Europa dei 15 e nel 2007 nell'Europa dei 27. Tuttavia, la quantità di cadmio presente nei rifiuti di profili raggiungerà i massimi livelli solo tra il 2015 e il 2020, data la lunga durata di queste applicazioni.

<sup>7</sup>TEPPFA: The European Plastic Pipes and Fittings Association – Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi, un'associazione settoriale di EuPC ([www.teppfa.org](http://www.teppfa.org))

<sup>8</sup>Denkstatt GmbH: Società di consulenza austriaca per la sostenibilità ([www.denkstatt.at](http://www.denkstatt.at))

<sup>9</sup>ESWA: European Single Ply Waterproofing Association – Associazione Europea dei Produttori di Membrane Impermeabilizzanti, un'associazione settoriale di EuPC ([www.eswa.be](http://www.eswa.be))

<sup>10</sup>EPFLOOR: European PVC Floor Manufacturers – Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti, gruppo settoriale di EuPC ([www.epfloor.eu](http://www.epfloor.eu))

<sup>11</sup>EPCoat: EuPC PVC Coated Fabrics Sector Group – Associazione Settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati

<sup>12</sup>ERPA: European Rigid PVC Film Association – Associazione Europea del Film Rigido in PVC ([www.pvc-films.org](http://www.pvc-films.org))

<sup>13</sup>CIFRA: Calandrage Industriel Français – Società Francese di Calandratura ([www.cifra.fr](http://www.cifra.fr))

<sup>14</sup>Allegato XVII: Restrizioni alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di sostanze, preparati e articoli pericolosi del Regolamento REACH ([www.reach-compliance.eu/english/REACH-ME/engine/sources/reach-annexes/launch-annex17.html](http://www.reach-compliance.eu/english/REACH-ME/engine/sources/reach-annexes/launch-annex17.html))

In linea con i requisiti del REACH, nel 2011 è stato pubblicato un nuovo Regolamento della Commissione Europea (UE n. 494/2011) relativamente alla commercializzazione di polimeri contenenti cadmio. Questo regolamento prevede ora, per tutte le applicazioni, la proibizione di immettere sul mercato articoli da una lista specifica di polimeri (tra cui il PVC) se il loro contenuto di cadmio supera il limite di 100 ppm. Sono esenti specifiche applicazioni in PVC rigido, a condizione che il cadmio derivi dall'utilizzo di riciclato e non superi lo 0,1% del materiale plastico. Inoltre, include l'obbligo di segnalare gli articoli che contengono PVC riciclato.

EuPC e ECVM hanno elaborato un "Documento guida sull'implementazione dell'obbligo di etichettatura relativa all'uso di prodotti in PVC riciclato in linea con il Regolamento UE n. 494/2011"<sup>15</sup> pubblicato nel dicembre 2011.

#### ■ **Ftalati a basso peso molecolare**

Nell'estate 2011 la Danimarca ha proposto una restrizione alla commercializzazione di articoli contenenti DEHP, BBP, DBP e DIBP per applicazioni da utilizzarsi in ambienti chiusi e a contatto con la pelle. L'Unione Europea ha aperto una consultazione pubblica fino al 16 marzo 2012.

Al momento della pubblicazione di questo Bilancio, i produttori di queste sostanze avranno contribuito con un dossier tecnico dettagliato, mentre i commenti di VinylPlus si saranno focalizzati su come questa restrizione potrebbe rendere il riciclo del PVC flessibile praticamente impossibile per diverse importanti applicazioni, come i tappetini per auto o i pavimenti industriali.

VinylPlus ha iniziato uno studio per verificare l'accettabilità dell'uso di PVC riciclato contenente DEHP (e in minor misura BBP, DBP e DIBP) sotto il profilo del rischio per la salute umana.

#### ■ **Piombo**

Nel dicembre 2010 l'Agenzia Norvegese per il Clima e l'Inquinamento ha avanzato la proposta di bandire l'uso dei prodotti di consumo contenenti piombo, composti al piombo, paraffine clorate a media catena (MCCPs), pentaclorofenolo (PCP) e acido perfluorottanico (PFOA).

Nell'agosto 2011 ECVM e EuPC hanno mandato una lettera all'Agenzia Norvegese sottolineando l'impatto negativo che questo tipo di bando avrebbe sul PVC riciclato.

Nel settembre 2011 VinylPlus ha deciso di indire una gara d'appalto per uno studio sul piombo nei riciclati in PVC, simile allo studio sul cadmio condotto dall'istituto fiammingo VITO.

#### ■ **Progetto SDS-R**

Al fine di supportare i riciclatori a conformarsi alle richieste del Regolamento REACH, EuPC e EuPR<sup>16</sup> hanno sviluppato una banca dati elettronica di polimeri e applicazioni in cui i riciclatori possono inserire le informazioni base (statistiche o analitiche) per ottenere le specifiche Schede di Sicurezza per i Riciclati (SDS-R).

Il sito web ([www.sdsrtool.eu](http://www.sdsrtool.eu)) è attivo dal novembre 2010. Una versione 2.0 dell'SDS-R in sette lingue è stata lanciata nell'aprile 2011 e la versione aggiornata in tredici lingue verrà lanciata nel secondo quadrimestre del 2012.

Saranno necessari aggiornamenti regolari dell'SDS-R sulla base delle nuove informazioni derivanti dai dossier di Registrazione, modifiche nel quadro normativo e input da parte dei riciclatori.

#### ■ **Comitato "Controlled-loop"**

Il Comitato "Controlled-loop" è composto da rappresentanti dei produttori di resina e additivi, trasformatori e Recovynl. Nel 2011, le principali attività sono state:

- Contributo ai target di riciclo di VinylPlus basato su un'indagine di mercato con consulenti esterni, e discussione con le principali industrie di trasformazione del PVC (profili finestre, tubi, tetti, pavimentazioni, film, etc.).
- Accordo sulla definizione di "PVC riciclato" come "un prodotto di scarto o un semilavorato in PVC che viene utilizzato in un nuovo prodotto anziché essere destinato a rifiuto. Nella definizione di PVC riciclato sono inclusi gli scarti di lavorazione, purché non vengano riutilizzati nello stesso processo produttivo che li ha generati".
- Valutazione del flusso dei materiali e dei volumi per ogni settore dell'industria.
- Supporto e guida a Recovynl nello sviluppo e implementazione del suo nuovo concetto di "pull market".
- Analisi di tutte le tecnologie disponibili per il riciclo non meccanico o innovativo del PVC: è stata effettuata una selezione, che sarà ulteriormente discussa nel 2012.
- Gestione della questione dei "legacy additives", che include il lancio di uno studio sul piombo che sarà ultimato nel 2012.

<sup>15</sup>Il documento guida è disponibile su [http://www.plasticsconverters.eu/uploads/2011-12-09\\_EuPC%20guidance%20on%20Cd%20recyclate%20exemption%20labelling.pdf](http://www.plasticsconverters.eu/uploads/2011-12-09_EuPC%20guidance%20on%20Cd%20recyclate%20exemption%20labelling.pdf)

<sup>16</sup>EuPR: European Plastics Recyclers – Associazione Europea dei Riciclatori di Materie Plastiche ([www.plasticsrecyclers.eu](http://www.plasticsrecyclers.eu))

# Sfida 2

**LE AZIENDE CHE PARTECIPANO AL PROGRAMMA VINYLPLUS SI IMPEGNANO** a risolvere le eventuali preoccupazioni relative al rilascio di composti organoclorurati persistenti lungo l'intero ciclo di vita del PVC.

Foto: cortesia di Tuti Industrial

## **Emissioni di organoclorurati:**

*Daremo supporto nell'assicurare che i composti organici persistenti non si accumulino in natura e che vengano ridotte altre emissioni.*

### **Obiettivi**

- 1** - Coinvolgimento degli stakeholder esterni nella discussione sulle emissioni di organoclorurati nel corso del 2012.
- 2** - Sviluppo di un piano mirato ad affrontare le preoccupazioni per gli stakeholder sulle emissioni di organoclorurati entro la fine del 2012.
- 3** - Conformità ai Codici di Autoregolamentazione per la resina di PVC entro il primo trimestre del 2012.
- 4** - Valutazione di rischio per il trasporto delle principali materie prime, ed in particolare del CVM, entro la fine del 2013.
- 5** - Obiettivo di zero incidenti con emissione di CVM durante il trasporto nei prossimi dieci anni.

### Organoclorurati

L'industria europea del PVC si è impegnata a risolvere le preoccupazioni sugli organoclorurati espresse dagli stakeholder. In linea con questo obiettivo, è previsto nel 2012 uno specifico workshop con gli stakeholder esterni. Il workshop non si concentrerà solo sugli organoclorurati, ma si occuperà anche delle preoccupazioni emerse dagli stakeholder esterni coinvolti nella consultazione di TNS nel 2010. La questione specifica degli organoclorurati sarà affrontata con il contributo di Euro Chlor<sup>17</sup>, di ECVM e di accademici.

conforme), mentre per il 3% non si è potuto verificare l'applicazione degli standard.

Una nuova verifica è stata effettuata sulla base delle performance della seconda metà del 2011, limitatamente ai criteri risultati parzialmente conformi o non conformi, seguita da audit nei siti da parte di DNV in 13 impianti in nove diversi Paesi, a partire dal febbraio 2012. I risultati saranno disponibili al momento della pubblicazione di questo Bilancio e postati sul sito web di VinylPlus.



Foto: cortesia di Oxford Plastics

### Rallentatori stradali in PVC riciclato

#### Codici di Autoregolamentazione per la produzione di PVC resina

I produttori di PVC resina hanno sottoscritto Codici di Autoregolamentazione<sup>18</sup> per la produzione di PVC in sospensione (CVM & PVC-S) e in emulsione (PVC-E), con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e di promuovere l'eco-efficienza nella fase di produzione.

Il rispetto dei Codici di Autoregolamentazione di ECVM è stato verificato nel 1998 e 2002 (CVM & PVC-S) e nel 2005 (PVC-E) da parte del verificatore esterno DNV<sup>19</sup>. In seguito all'allargamento dell'Unione Europea, DNV ha effettuato una nuova verifica nel 2010. I risultati hanno mostrato una conformità del 90% rispetto a tutti gli standard di verifica, un 4% di rispetto parziale (cioè uno standard non

#### Trasporto sicuro

In relazione all'obiettivo di zero incidenti con emissione di CVM durante il trasporto, nel 2011 non ci sono stati incidenti.

<sup>17</sup>Euro Chlor è l'organizzazione che rappresenta l'industria europea del cloro-soda. Raggruppa quasi tutti i produttori europei di cloro e le associazioni dell'industria di derivati, solventi e paraffine. ([www.eurochlor.org](http://www.eurochlor.org))

<sup>18</sup>I Codici di Autoregolamentazione dell'industria di ECVM sono disponibili su [www.pvc.org/Sustainability/Industry-Responsible-care/European-Council-of-Vinyl-Manufacturers-ECVM-Charter](http://www.pvc.org/Sustainability/Industry-Responsible-care/European-Council-of-Vinyl-Manufacturers-ECVM-Charter)

<sup>19</sup>DNV: Det Norske Veritas, organizzazione norvegese di verifica e certificazione ([www.dnv.com](http://www.dnv.com))

# Sfida 3

## -81,8%

DI PIOMBO SOSTITUITO NEL PERIODO 2000-2011.

La sostituzione completa è prevista per il 2015.

Foto: cortesia di Rencolit

### **Additivi sostenibili:**

*Rivedremo l'utilizzo degli additivi del PVC e ci muoveremo verso sistemi di additivazione più sostenibili.*

#### **Obiettivi**

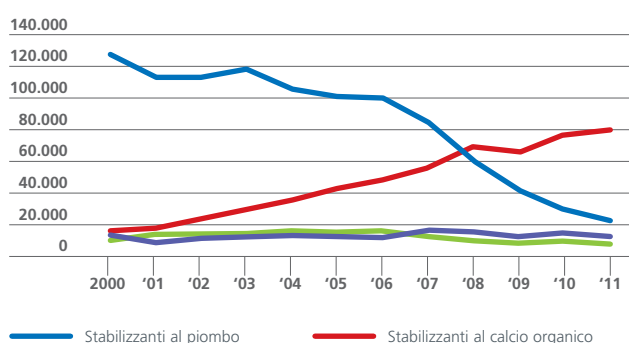
- 1** - Sostituzione del piombo nell'Europa dei 27 entro la fine del 2015.
- 2** - Definizione di solidi criteri per un "utilizzo sostenibile degli additivi" da parte della Task Force Additivi, e rapporto sullo status entro la fine del 2012.
- 3** - Validazione dei criteri definiti per un "utilizzo sostenibile degli additivi", congiuntamente con gli utilizzatori a valle, e rapporto sullo status entro la fine del 2014.
- 4** - Invito a partecipare all'iniziativa "additivi sostenibili" esteso ad altri produttori di additivi per PVC e agli utilizzatori a valle.

## Sostituzione del piombo

ESPA e EuPC si sono impegnate a sostituire completamente gli stabilizzanti al piombo entro il 2015 nell'Europa dei 27. La progressiva sostituzione degli stabilizzanti al piombo sta procedendo ed è confermata dal corrispondente aumento degli stabilizzanti al calcio organico, che vengono utilizzati in alternativa a quelli a base di piombo.

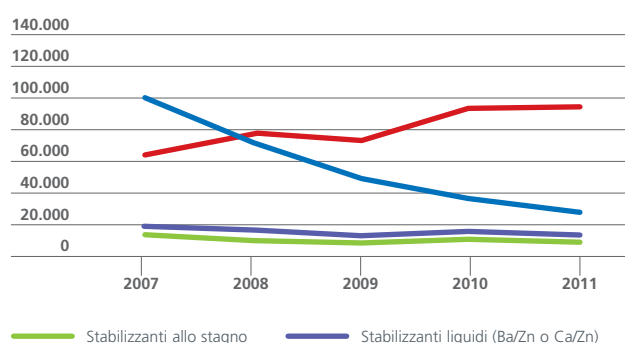
### Dati di produzione stabilizzanti (tonnellate)

#### Europa dei 15 (più Norvegia, Svizzera e Turchia)



Nel periodo 2000-2011, il consumo di stabilizzanti al piombo (nell'Europa dei 15) è diminuito di 103.972 tonnellate (-81,8%), e quello di stabilizzanti al calcio (nell'Europa dei 15 più Norvegia, Svizzera e Turchia) è cresciuto di 62.108 tonnellate. Complessivamente il consumo di stabilizzanti al piombo è diminuito del 71,4% nell'Europa dei 27 rispetto al 2007. (Per maggiori informazioni [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu) e [www.stabilisers.eu](http://www.stabilisers.eu))

#### Europa dei 27 (più Norvegia, Svizzera e Turchia)



## Plastificanti

I dati di consumo dei plastificanti in Europa confermano un progressivo passaggio da ftalati a basso peso molecolare (DEHP, BBP, DBP, DIBP) classificati a ftalati ad alto peso molecolare (DINP, DIDP, DPHP) non classificati e – in quantità minore – ad altri plastificanti non ftalati. Nel 2011 il consumo totale di ftalati ad alto peso molecolare in Europa ha raggiunto quasi l'88%.

I plastificanti non ftalati sono stimati intorno al 18% delle vendite totali dei plastificanti.

Nel settembre 2011 il Comitato REACH ha dato parere favorevole a una proposta della Commissione di includere il DBP nell'Allegato XIV<sup>20</sup>, aggiungendolo agli altri ftalati a basso peso molecolare più comunemente utilizzati, DEHP, BBP e DBP.

### Studi e ricerca

Uno studio<sup>21</sup> ambientale indipendente sulla bioaccumulazione nella catena alimentare marina prova che gli ftalati ad alto peso molecolare non classificati non biomagnificano nella catena alimentare marina e non si bioaccumulano.

I risultati preliminari di uno studio di monitoraggio ambientale condotto in Olanda sugli ftalati ad alto peso molecolare indicano che i livelli di ftalati ad alto peso non stanno aumentando nell'ambiente.

Per maggiori informazioni su plastificanti, studi e ricerche, visitate [www.plasticisers.org](http://www.plasticisers.org).

### Criteri per un "uso sostenibile degli additivi"

Una specifica Task Force Additivi è stata costituita all'inizio del 2011. Inizialmente composta da membri di ECPI e ESPA, la Task Force è stata progressivamente allargata per coinvolgere rappresentanti di altre industrie di additivi, come pigmenti e cariche, un esperto ambientale indipendente e rappresentanti delle maggiori industrie di trasformazione del PVC.

È stato sviluppato un insieme di criteri base per la valutazione di un "uso sostenibile degli additivi" e incluso come parte dell'Impegno Volontario di VinylPlus. La sfida per il 2012 è quella di sviluppare ulteriormente questi criteri, rendendoli misurabili e trasparenti. Deve essere trovato un modo concreto di procedere, in un contesto sostenibile, e finché questo non accadrà gli stakeholder esterni potrebbero continuare a nutrire preoccupazioni. È sensato concedere del tempo a questa questione perché sia trattata in modo aperto e con un dialogo positivo.

<sup>20</sup>Allegato XIV: la lista delle sostanze soggette a richiesta di autorizzazione dal Regolamento REACH (<http://echa.europa.eu/web/guest/addressing-chemicals-of-concern/authorisation/recommendation-for-inclusion-in-the-authorisation-list/previous-recommendations>)

<sup>21</sup>C. E. Mackintosh et al (Simon Fraser University and Institute of Ocean Sciences), *Distribution of Phthalate Esters in a Marine Aquatic Food Web: Comparison to Polychlorinated Biphenyls*, Environmental Science & Technology 2004, 38, 2011-2020

# Sfida

# 4

**L'IMPEGNO VOLONTARIO DI VINYLPLUS** aiuterà a minimizzare il nostro impatto sul clima **riducendo il consumo di energia e materie prime**, attraverso miglioramenti di processo e l'uso di PVC riciclato, e aumentando l'**utilizzo di risorse rinnovabili**.

Foto: cortesia di Soira-Seperef

## Utilizzo sostenibile dell'energia:

*Daremo supporto per la minimizzazione dell'impatto sul clima attraverso la riduzione dell'uso di energia e di materie prime, cercando possibilmente di passare a risorse rinnovabili e promuovendo l'innovazione sostenibile.*

### Obiettivi

- 1** - Costituzione di una Task Force Efficienza Energetica entro la fine del 2011.
- 2** - Riduzione degli specifici consumi di energia da parte dei produttori di resina con l'obiettivo del 20% entro il 2020.
- 3** - Definizione di specifici obiettivi di riduzione di energia per i trasformatori entro la fine del 2012.
- 4** - Raccomandazione da parte della Task Force Efficienza Energetica di criteri adatti a misurare l'impronta ambientale entro la fine del 2014.
- 5** - Costituzione della Task Force Materiali Rinnovabili entro la fine del primo trimestre 2012.
- 6** - Rapporto sui lavori della Task Force Materiali Rinnovabili entro la fine del 2012.



Foto: cortesia di Werven

#### Riciclo di PVC in Olanda

#### Efficienza energetica

Nell'ottobre 2011 VinylPlus ha costituito la Task Force Efficienza Energetica e ha deciso di organizzarne il lavoro per settori industriali, così da poter meglio analizzare il consumo di energia di ogni settore e definire specifici obiettivi di riduzione. VinylPlus gestirà la condivisione di know-how tra i vari gruppi per garantire uniformità di obiettivi e sistemi di reporting.

Per quanto riguarda l'impegno dei produttori di PVC resina di ridurre il loro consumo specifico di energia del 20% entro il 2020, si è tenuto nell'ottobre 2011 il primo meeting della Task Force Efficienza Energetica di ECVM. La Task Force ha suggerito l'adozione, come base di confronto, dei dati raccolti da IFEU (Istituto Tedesco per la Ricerca Energetica e Ambientale – [www.ifeu.de](http://www.ifeu.de)) per l'analisi energetica comparativa del 2009, che segue la metodologia prescritta delle autorità dell'Unione Europea e che ha coperto l'intera industria europea di CVM e PVC.

Le aziende associate delle altre parti della filiera hanno iniziato discussioni all'interno delle specifiche associazioni di settore per definire i loro potenziali obiettivi di riduzione energetica.

In relazione all'impegno di valutare gli indicatori di sostenibilità/impronta ambientale disponibili e di raccomandare adeguati criteri di misurazione entro la fine del 2014, VinylPlus ha costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc che include rappresentanti di una ONG.

#### Materiali rinnovabili

La Task Force Materiali Rinnovabili è stata costituita nel dicembre 2011, in anticipo rispetto agli obiettivi definiti. Il compito principale di questa Task Force è di investigare su come sia possibile aumentare l'uso di materiali rinnovabili, se sostenibili, lungo l'intera filiera del PVC.

La Task Force lavorerà su una definizione comune di cosa sia "rinnovabile", analizzando materie prime alternative per l'intera filiera (per volumi consistenti). La Task Force vaglierà il mercato cercando nuove soluzioni e proporrà target adatti per VinylPlus.

La conoscenza acquisita dalla Task Force sarà condivisa con tutti i membri di VinylPlus lungo l'intera filiera, aiutandoli a sviluppare scenari potenziali di implementazione.





# Sfida 5

**IL COMITATO DI CONTROLLO** garantisce **apertura, trasparenza e credibilità** alle iniziative di VinylPlus.

Foto: cortesia di Ansmi Ltd

## **Consapevolezza della sostenibilità:**

*Continueremo a costruire la consapevolezza della sostenibilità lungo la filiera – coinvolgendo gli stakeholder interni ed esterni all'industria – per accelerare la soluzione delle nostre sfide per la sostenibilità.*

### **Obiettivi**

- 1** - Portale VinylPlus online entro estate 2011.
- 2** - Costituzione di un Comitato di Controllo di VinylPlus entro la fine del 2011, il quale si riunirà almeno due volte all'anno.
- 3** - Un VinylPlus Membership Certificate sarà lanciato entro la fine del 2011.
- 4** - Un Bilancio di VinylPlus, pubblico e certificato da enti indipendenti, sarà pubblicato annualmente e promosso proattivamente presso i più importanti stakeholder. La prima edizione sarà pubblicata nel 2012.
- 5** - Un incontro annuale con gli stakeholder verrà organizzato a partire dal 2012.

- 6 - Un marchio di prodotto VinylPlus sarà lanciato entro la fine del 2012.
- 7 - ECVM avrà un ruolo attivo nella promozione di VinylPlus con le associazioni internazionali dell'industria del PVC di tutto il mondo.
- 8 - ESPA promuoverà attivamente i principi di sostenibilità di VinylPlus nei mercati al di fuori dell'Europa dei 27.

- 9 - VinylPlus aumenterà entro il 2013 il numero di partecipanti del 20% rispetto al 2010.
- 10 - VinylPlus approccerà cinque grandi aziende internazionali entro la fine del 2013.
- 11 - Una revisione dei progressi compiuti nella globalizzazione dell'approccio così come definito da VinylPlus sarà realizzata entro la fine del 2015.

### Controllo indipendente

VinylPlus mantiene la "best practice" stabilita da Vinyl 2010 che prevede un Comitato di Controllo critico e indipendente, composto per la maggior parte da stakeholder esterni (vedi a pag. 4 per l'elenco completo). Il Comitato di Controllo garantisce apertura, trasparenza e credibilità alle iniziative di VinylPlus e fornisce consigli, commenti e suggerimenti.

Il Comitato di Controllo di VinylPlus è stato formalmente costituito nella seconda metà del 2011, e la prima riunione si è tenuta il 6 dicembre 2011. Si riunirà almeno due volte all'anno.

Per assicurare massima trasparenza, i verbali delle riunioni del Comitato di Controllo sono pubblici e vengono pubblicati sul sito di VinylPlus ([www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu)) dopo l'approvazione formale nella riunione successiva.

### Bilancio annuale

Ogni anno verrà pubblicato un Bilancio annuale verificato e certificato che riassume i progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi prefissati nell'Impegno Volontario di VinylPlus.

Per il 2011 i contenuti del Bilancio sono stati verificati in modo indipendente da SGS, mentre le tonnellate di rifiuti in PVC post-consumo riciclate e le spese sono state verificate e certificate da KPMG. The Natural Step ha commentato sui progressi complessivi compiuti da VinylPlus rispetto alle sfide per la sostenibilità.

### Dialogo e comunicazione con gli stakeholder esterni

Un dialogo franco e aperto con tutti gli stakeholder, le terze parti, le istituzioni e le organizzazioni all'interno delle comunità tecniche, politiche e sociali è il fulcro dell'approccio dell'industria europea del PVC, ed è ora formalmente parte dell'Impegno Volontario. VinylPlus intensificherà

il suo sforzo per una comunicazione aperta e trasparente, e continuerà a fornire informazioni riguardo le proprie attività ai pubblici interni ed esterni. Questa attività ha già coinvolto le associazioni nazionali dell'industria del PVC, dato che è fondamentale creare consapevolezza della sostenibilità lungo l'intera filiera.

### Impegno a livello globale

Nell'ottobre 2011 l'Impegno Volontario di VinylPlus e il suo programma sono stati presentati all'Asia-Pacific Network Seminar in Indonesia. Inoltre, l'approccio di VinylPlus e il suo Impegno Volontario sono stati presentati da ECPI a Istanbul, in Turchia, alla 6th Global Chlor-Vinyl Markets Conference nel giugno 2011, e a Hong Kong, alla 4th International Plasticisers & Upstream Conference nel settembre 2011.

### Partnership delle Nazioni Unite

Sulla base dell'esperienza e del riconoscimento di Vinyl 2010, è in corso il processo di registrazione di VinylPlus come Partnership presso il Segretariato della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Lo scopo è quello di contribuire allo sviluppo di efficaci partnership industriali e allo scambio di esperienze a livello globale. L'approccio di VinylPlus e i suoi principi guida sono stati presentati nel maggio 2011 a New York durante un workshop interattivo all'interno della Partnerships Fair del CSD-19 delle Nazioni Unite.

### Fiere e convegni

Nel 2011 VinylPlus è stato presentato attraverso una partecipazione attiva a conferenze, eventi e convegni di alto livello. In aprile, i principi guida e l'approccio di VinylPlus sono stati presentati a più di 400 partecipanti alla "PVC 2011 Conference" di Brighton, in UK, in concomitanza con la pubblicazione dei risultati finali di Vinyl 2010. Presentazioni dell'Impegno e del programma di VinylPlus sono state date in Spagna, nell'ambito di IdentiPlast 2011



Foto: VinylPlus

I membri del Board di VinylPlus dopo la firma del nuovo Impegno Volontario, il 22 giugno 2011

a Madrid e dell'ISFR 2011 – 6th International Symposium on Feedstock Recycling of Polymeric Materials – a Toledo, nell'ottobre 2011 e alla Plasticisers Conference 2011 a Bruxelles, Belgio, nel novembre 2011.

Un evento davvero speciale è stata l'Assemblea Generale di VinylPlus del 2011, che si è tenuta a Bruxelles, in Belgio, il 22 giugno. In quell'occasione è stato firmato ufficialmente l'Impegno Volontario da parte dei rappresentanti delle associazioni di tutta la filiera. Circa 100 partecipanti da tutto il mondo hanno avuto l'opportunità di conoscere il nuovo programma di sviluppo sostenibile dell'industria europea del PVC e di condividere i propri pensieri e suggerimenti per garantire il successo di VinylPlus.

#### ■ Portale web e social media

Dal giugno 2011 è online il portale dedicato – [www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu). Il portale vuole essere un punto di riferimento per gli stakeholder esterni, così come per il pubblico interno.

VinylPlus dedica particolare attenzione al mondo dei social media, che sono ormai una delle più importanti e influenti fonti di informazione. Molti video sono stati pubblicati sul canale dedicato di YouTube. VinylPlus è inoltre attiva su Twitter dal 2011.

#### ■ Membership e marchio di prodotto

La "Label and Certification" Task Force è stata costituita nel gennaio 2011 con l'obiettivo di definire i criteri da utilizzare

per un certificato di partecipazione e di raccomandare un approccio per l'implementazione di un marchio di prodotto.

La distribuzione del "Certificato di Partner Ufficiale" è iniziata nel luglio 2011. È rilasciato su base annuale alle società che sono impegnate a supportare il lavoro di VinylPlus su ciascuna delle cinque sfide e che contribuiscono finanziariamente all'implementazione del programma.

È in fase di sviluppo un potenziale schema di etichettatura per prodotti in PVC, che sarà lanciato entro la fine del 2012. L'obiettivo di questo marchio di prodotto è di permettere agli utilizzatori finali, ai tecnici e alle autorità di identificare meglio i prodotti in PVC, le applicazioni e le soluzioni tecniche che danno un contributo eccezionale allo sviluppo sostenibile, e quindi di aiutarli a compiere scelte responsabili e sostenibili.

Nel 2011, dopo aver vagliato e valutato più di 470 marchi esistenti, si è deciso di sviluppare uno schema di marchio di prodotto basato sugli standard ISO, e di confrontarsi con gli eco-label esistenti per approvazione e riconoscimento.

Avendo identificato come priorità le applicazioni del settore delle costruzioni, nella seconda metà del 2011 VinylPlus ha effettuato un sondaggio tra i progettisti, gli architetti, i decision-maker e i trasformatori per verificare la rilevanza dei marchi esistenti e le loro necessità (di mercato).

# Partner di VinylPlus

## Nel 2011 hanno contribuito:

A. Kolckmann GmbH (Germania)  
Akzo Nobel Nippon Paint AB (Svezia)  
Alfatherm Spa (Italia)\*  
Aliaxis Services (Belgio)  
Alkor Folien GmbH (Germania)  
Alkor Kunststoffe GmbH (Germania)  
AMS Kunststofftechnik GmbH (Germania)  
Aluplast Austria GmbH (Austria)  
Amtico International (UK)  
Armstrong DLW AG (Germania)  
BM SLU (Spagna)  
Baquelite Liz SA (Portogallo)  
Bilcare Research GmbH (Germania)  
BT-Bau Technik GmbH (Germania)  
BTH Fitting Kft (Ungheria)  
CIFRA (Francia)  
CTS-Cousin-Tessier SAS (Francia)  
CTS-TCT Polska Sp. z o.o. (Polonia)  
CTW (Germania)  
Commerciale Emiliana (Italia)  
Debolon Dessauer Boden (Germania)  
Deceuninck NV (Belgio)  
Deceuninck (Francia)  
Deceuninck (Polonia)  
Deceuninck (UK)  
Dietzel GmbH (Austria)  
Dyka BV (Olanda)  
Dyka Plastics NV (Belgio)  
Dyla Polska Sp. z o.o. (Polonia)  
Ergis-Eurofilms SA (Polonia)  
Eurocell Profiles Ltd (UK)  
Eurplast (Italia)  
Finstal AG (Italia)  
FIP (Italia)  
Flag Spa (Italia)  
Floridienne Chemie SA (Belgio)  
Forbo AB (Svezia)  
Forbo Château-Renault SAS (Francia)  
Forbo Flooring NV (Olanda)  
Forbo-Giubiasco SA (Svizzera)  
Forbo Reims (Francia)  
Forbo Flooring Coral (UK)  
Forbo Flooring UK Ltd (UK)  
Forbo-Novilon BV (Olanda)  
Frans Bonhomme (Francia)\*  
Gallazzi Spa (Italia)\*  
Gealan Fenster-Systeme GmbH (Germania)

Georg Fischer Deka GmbH (Germania)  
Gerflor Mipolam GmbH (Germania)  
Gerflor SAS (Francia)  
Gerflor Tarare (Francia)  
Gernord Ltd (Irlanda)  
Girpi (Francia)  
Hepworth Build. Prod. Ltd (UK)  
Heubach GmbH (Germania)  
Heytex Bramsche GmbH (Germania)  
Heytex Neugersdorf GmbH (Germania)  
Hunter (UK)  
Industrias Rehau SA (Spagna)  
John GmbH (Germania)  
Juteks D.D. (Slovenia)  
KWH Pipe Oy AB (Finlandia)  
Karl Schoengen KG (Germania)  
Klöckner Pentaplast GmbH & Co. KG (Germania)  
Konrad Hornschuch AG (Germania)  
Marley Deutschland (Germania)  
Marley Hungaria (Ungheria)  
Marley P&D (UK)  
Mehler Technologies GmbH (Germania)  
MKF-Ergis Sp. z o.o. (Polonia)  
MKF-Folien GmbH (Germania)  
Mondoplastico Spa (Italia)\*  
MWK Kunststoffverarbeitungs GmbH (Germania)  
Nicoll (Francia)  
Nitta Corp. Of Holland BV (Olanda)  
Nordisk Wavin A/S (Danimarca)  
Norsk Wavin A/S (Norvegia)  
Nyloplast Europe BV (Olanda)  
Pannunio Csomagolanyag (Ungheria)  
Perlen Packaging (Svizzera)\*  
Pipelife Austria (Austria)  
Pipelife Belgium NV (Belgio)  
Pipelife Czech s.r.o. (Repubblica Ceca)  
Pipelife Deutschland GmbH (Germania)  
Pipelife Eesti AS (Estonia)  
Pipelife Finland Oy (Finlandia)  
Pipelife Hellas SA (Grecia)  
Pipelife Nederland BV (Olanda)  
Pipelife Polska SA (Polonia)  
Pipelife Sverige AB (Svezia)  
Poliplast (Polonia)  
Poloplast GmbH & Co. KG (Austria)  
Polyflor (UK)  
Polymer-Chemie GmbH (Germania)\*  
Primo Danmark A/S (Danimarca)

Profel NV (Belgio)  
Profialis NV (Belgio)  
Profialis SAS (Francia)  
Profine GmbH (Germania)  
Redi (Italia)  
Rehau AG + Co (Germania)  
Rehau GmbH (Austria)  
Rehau Ltd (UK)  
Rehau SA (Francia)  
Rehau Sp. Zo.o. (Polonia)  
Renolit SE (Germania)  
Renolit Belgium NV (Belgio)  
Renolit Czech s.r.o. (Repubblica Ceca)  
Renolit GOR Spa (Italia)  
Renolit Hispania SA (Spagna)  
Renolit Ibérica SA (Spagna)  
Renolit Milano Srl (Italia)  
Renolit Nederland BV (Olanda)  
Renolit Ondex SAS (Francia)  
Renolit Cramlington Ltd (UK)  
Riuvert (Spagna)  
Roehling Engineering Plastics KG (Germania)  
S.I.D.I.A.C. (Francia)  
Sattler (Austria)  
Schueco PWS GmbH & Co. (Germania)  
Sika-Trocal GmbH (Germania)  
Solvay Benvic Italia Spa (Italia)  
Solvay Benvic Ibérica (Spagna)  
Sotra-Seperef SAS (Francia)  
Stockel GmbH (Germania)  
Tarkett AB (Svezia)  
Tarkett GDL SA (Lussemburgo)  
Tarkett GmbH & Co. KG (Germania)  
Tarkett Marley Floors Ltd (UK)  
Tarkett SAS (Francia)  
Tessenderlo Chemie NV (Belgio)  
The Altro Group Pcl (UK)  
Tönsmeier GmbH & Co. KG (Germania)\*  
Upofloor (Finlandia)  
Uponor Suomi Oy (Finlandia)  
Uralita Sistemas de Tuberías SA (Spagna)  
Veka AG (Germania)  
Veka Ibérica (Spagna)  
Veka Plc (UK)  
Veka Polska (Polonia)  
Veka SAS (Francia)  
Verseidag-Indutex GmbH (Germania)  
Vescom BV (Olanda)  
Vulcaflex Spa (Italia)\*

Wavin BV (Olanda)  
Wavin Baltic (Lituania)  
Wavin Belgium BV (Belgio)  
Wavin France SAS (Francia)  
Wavin GmbH (Germania)  
Wavin Hungary (Ungheria)  
Wavin Ireland Ltd (Irlanda)  
Wavin Metalplast (Polonia)  
Wavin Nederland BV (Olanda)  
Wavin Plastics Ltd (UK)

## Produttori di PVC che hanno supportato l'Impegno Volontario nel 2011

Anwil (Polonia)  
Arkema (Francia, Spagna)  
Borsodchem (Ungheria)  
Ercros (Spagna)  
Ineos Vinyls (Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Svezia, UK)  
Oltchim (Romania)  
Novácke Chemické Závody (Slovacchia)  
Shin-Etsu PVC (Olanda, Portogallo)  
SolVin (Belgio, Francia, Germania, Spagna)  
Spolana a.s. (Repubblica Ceca)  
Vestolit GmbH & Co. KG (Germania)  
Vinnolit GmbH & Co. KG (Germania, UK)

## Produttori di stabilizzanti che hanno supportato l'Impegno Volontario nel 2011

Akdeniz Kimya (Turchia)  
Akcros Chemicals (UK)  
Asua (Spagna)  
Arkema (Francia)  
Baerlocher (Germania)  
Chemson Polymers-Additives AG (Austria)  
Floridienne Chimie (Belgio)  
Galata Chemicals (Germania)  
Lamberti (Italia)  
Reagens (Italia)  
The Dow Chemical Company (Svizzera)

## Produttori di plastificanti che hanno supportato l'Impegno Volontario nel 2011

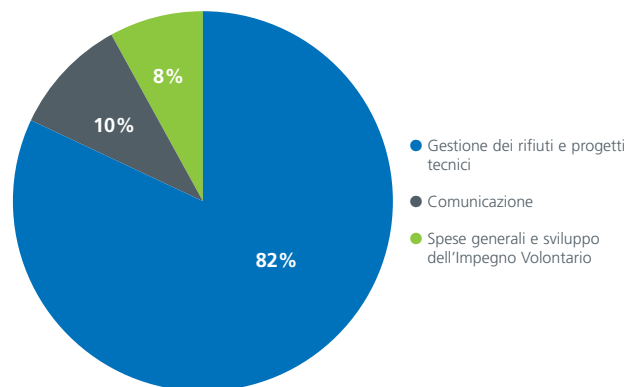
BASF SE  
Evonik Oxeno GmbH (Germania)  
ExxonMobil Chemical Europe Inc.  
Perstorp Oxo AB (Svezia)

\*Società entrate a far parte di VinylPlus nel 2011, che non hanno fatto parte di Vinyl 2010 l'anno precedente.

## Prospetto finanziario

La spesa relativa alla gestione dei rifiuti e ai progetti tecnici è rimasta sostanzialmente stabile nel 2011. Il costo per gli studi tecnici è diminuito, ma va fatto notare che parte dei costi per la definizione degli obiettivi dell'Impegno Volontario, quali quelli per la costituzione delle diverse Task Force, sono riportati sotto la voce "Spese generali e sviluppo dell'Impegno Volontario", non sotto la voce "Studi" come nel 2010.

Spesa complessiva di VinylPlus nel 2011: 8,28 milioni di Euro



Gestione dei rifiuti e progetti tecnici (Dati in migliaia di Euro)	Spesa complessiva inclusi EuPC e i suoi membri	
	2011	2010
EPCoat	189*	319**
EPFLOOR	743	697
EPPA	595	591**
ERPA – Pack upgrade	75	0
ESWA/Roofcollect®	133	123
Recovinyl	4.274	3.953
Studi	7	206
TEPPFA	793	749
<b>Totale progetti</b>	<b>6.809</b>	<b>6.638</b>

\*La spesa di EPCoat non ha potuto essere verificata da KPMG prima della pubblicazione di questo Bilancio. Un rapporto di verifica verrà pubblicato più avanti nel corso dell'anno. I costi di EPCoat per il 2011 sono una stima e verranno confermati quando l'audit sarà concluso.

\*\*Alcuni progetti sono stati chiusi o l'audit di verifica ha potuto essere effettuato solo dopo che questo prospetto era già stato pubblicato nel Bilancio dello scorso anno. I costi operativi netti di EPCoat per il 2010 sono stati documentati per un totale di €318.749,79 (con una differenza di €11.719,73 rispetto all'ammontare pubblicato lo scorso anno). Inoltre, i costi operativi di EPPA sono stati sottostimati di €2.582,60 nel 2010. Le cifre corrette sono qui riportate.

## Dichiarazioni di verifica

### CERTIFICAZIONE KPMG SUGLI INVESTIMENTI

*Rapporto del revisore contabile indipendente sulla base delle procedure applicative concordate*

Al management di VinylPlus

Abbiamo seguito le procedure concordate con voi e le abbiamo elencate qui sotto in rapporto ai costi delle spese sostenute per i diversi progetti di VinylPlus, come riportati nel Bilancio di VinylPlus relativo alle attività svolte nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 predisposto dal management di VinylPlus.

### Ambito dell'incarico

La nostra verifica è stata effettuata in conformità con:

- Standard Internazionali sui Servizi Correlati (ISRS – International Standard on Related Services) 4400 *Impegni per realizzare procedure applicative concordate riguardo all'informazione finanziaria* come pubblicato dalla Federazione Internazionale dei Revisori (IFAC – International Federation of Accountants);
- *Codice Etico per i Revisori Professionisti* pubblicato dall'IFAC. Sebbene l'ISRS 4400 preveda che l'indipendenza non sia un requisito per gli impegni sulle procedure concordate, avete richiesto che noi osservassimo anche i requisiti di indipendenza del *Codice Etico per i Revisori Professionisti*.

Confermiamo che apparteniamo ad un organismo di supervisione riconosciuto a livello internazionale per la revisione dei conti.

Il management di VinylPlus è responsabile del prospetto, dei rendiconti analitici e dei documenti di supporto. Lo scopo di queste procedure concordate è stato determinato dal solo management di VinylPlus. Non siamo responsabili dell'idoneità e dell'adeguatezza di queste procedure.

Poiché le procedure seguite non costituiscono né una verifica contabile né una revisione realizzata in conformità con gli Standard Internazionali di Verifica o con gli Standard Internazionali sugli Impegni di Revisione, non formuliamo alcuna assicurazione sul resoconto dei costi.

Se avessimo eseguito ulteriori procedure o avessimo effettuato una verifica o una revisione dei conti in conformità con gli Standard Internazionali di Verifica o con gli Standard Internazionali sugli Impegni di Revisione, altre questioni avrebbero potuto venire alla nostra attenzione, che sarebbero state a voi riportate.

### Fonti d'informazione

Questo rapporto riporta le informazioni forniteci dal management di VinylPlus in risposta a specifiche richieste oppure ricavate ed estrapolate dai sistemi d'informazione e contabilità di VinylPlus.

### Procedure e risultati effettivi

- a - Ottenere l'analisi dei costi dichiarati nella tabella che presenta i costi supportati per i differenti progetti di VinylPlus, come riportati nel Bilancio di VinylPlus relativo alle attività del 2011 e verificare l'esattezza matematica di questa analisi.  
Il totale delle spese ammonta a 8,281 milioni di Euro. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- b - Verificare che questi costi siano registrati nei resoconti finanziari 2011 di VinylPlus AISBL.  
Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- c - Per i progetti EPFLOOR, EPPA ed ESWA, per tutte le singole spese maggiori di €100, riconciliare queste spese con i documenti di supporto e verificare che siano state sostenute tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2011.  
Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- d - Per i progetti EPFLOOR, EPPA ed ESWA, per tutte le singole spese maggiori di €100, verificare che queste spese siano registrate nei conti dell'appaltatore non più tardi del 31 dicembre 2011.  
Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- e - Per il progetto Recovinyl, riconciliare i costi dichiarati nella tabella che riassume le spese sostenute per i singoli progetti di VinylPlus con le entrate registrate nel resoconto finanziario di Recovinyl AISBL.  
Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.
- f - Per i progetti non coperti dalle procedure sopraelencate, ottenere conferma dei costi dall'entità legale che ha gestito o contribuito al progetto.  
Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura, che rappresenta il 14,38% del totale delle spese.

È da notare che i resoconti finanziari di VinylPlus AISBL, TEPPFA AISBL, Recovinyl AISBL sono certificati da KPMG.

### Utilizzo del rapporto

Il presente rapporto è destinato esclusivamente all'informazione e all'utilizzo del Board di VinylPlus; non è stato predisposto e non può essere usato da nessun altro al di fuori delle parti specificate.

KPMG Réviseurs d'Entreprises SCRL civile  
rappresentata da



**Dominic Rousselle,**  
Revisore dei conti  
Louvain-la-Neuve, 23 marzo 2012

## CERTIFICAZIONE KPMG DEI VOLUMI

KPMG Advisory CVBA/SCRL

Rapporto dell'esperto indipendente sulla verifica dei quantitativi di rifiuti in PVC raccolti e riciclati dai gruppi settoriali EPCOAT, EPFLOOR ed EPPA di EuPC, dalle associazioni settoriali ESWA e TEPPFA di EuPC e da Recovinyl Inpa nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

In linea con l'incarico assegnatoci da VinylPlus, diamo conto della nostra verifica dei seguenti quantitativi per i diversi progetti di VinylPlus menzionati nel Bilancio di VinylPlus relativo alle attività dell'anno 2011.

Le conclusioni della verifica sono riassunte nella seguente tabella:

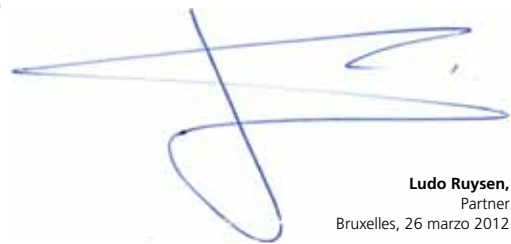
Progetto	Tipologia di manufatto di PVC a fine vita	Tonnellate riciclate nel 2010	Tonnellate riciclate nel 2011
EPCoat (incl. Recovinyl)	Prodotti spalmati	6.278*	3.563*
EPFLOOR	Pavimenti	2.294*	2.788*
EPPA (incl. Recovinyl)	Profili finestre e prodotti correlati	108.678	104.719
ESWA – ROOFCOLLECT e Recovinyl	PVC flessibile	33.218 tonnellate suddivise in:	33.694 tonnellate suddivise in:
<i>ESWA – ROOFCOLLECT</i>	<i>Membrane per tetti e impermeabilizzanti</i>	1.586*	1.633*
<i>Recovinyl</i>	<i>Applicazioni in PVC flessibile</i>	31.632	32.061
TEPPFA (incl. Recovinyl)	Tubi e raccordi	25.172	23.977
ERPA via Recovinyl (incl. CIFRA)	Film rigido in PVC	5.891	5.201
Recovinyl (incl. Vinyloop Ferrara)	Cavi	79.311	83.142
<b>Totale</b>		<b>260.842</b>	<b>257.084</b>

\*Tonnellate incluse Norvegia e Svizzera

Le persone incaricate di preparare il prospetto dei quantitativi per i progetti di VinylPlus ci hanno fornito tutte le spiegazioni e informazioni richieste per la nostra verifica. Basandoci sul controllo delle informazioni fornite, riteniamo che tutti i rifiuti considerati fossero rifiuti di PVC

post-consumo, secondo la definizione di rifiuti di PVC post-consumo fornita da Vinyl 2010 (il 7 novembre 2005), e di non aver rilevato alcun elemento di natura tale da influenzare significativamente le informazioni presentate.

KPMG Advisory CVBA/SCRL  
rappresentata da



**Ludo Ruysen,**  
Partner  
Bruxelles, 26 marzo 2012

## DICHIARAZIONE DI VERIFICA INDIPENDENTE DI SGS SUL BILANCIO VINYLPLUS 2012

Fondata nel 1878, SGS è diventata la società leader mondiale per l'ispezione, la verifica, il testing e la certificazione. Riconosciuti come punto di riferimento globale per qualità e integrità, impieghiamo più di 70.000 persone e gestiamo un network di oltre 1.350 uffici e laboratori nel mondo.

SGS ha ricevuto l'incarico da VinylPlus di fornire una verifica indipendente del Bilancio 2012, che presenta gli impegni e i risultati raggiunti dai progetti di VinylPlus nel 2011.

L'obiettivo della verifica era di convalidare le affermazioni riportate nel Bilancio. SGS non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna parte di questo Bilancio o nella raccolta delle informazioni su cui si basa. Questa dichiarazione di verifica rappresenta la nostra opinione indipendente.

### Processo di verifica

La verifica è consistita nel controllare se le affermazioni del Bilancio offrissero un'onesta e veritiera rappresentazione delle performance e dei risultati di VinylPlus. Questa includeva una revisione critica dell'ambito del Bilancio e dell'equilibrio e della non ambiguità delle affermazioni presentate.

### Il processo di verifica ha incluso le seguenti attività:

- Revisione a tavolino dei materiali e della documentazione relativi al progetto resi disponibili da VinylPlus quali piani, accordi, verbali delle riunioni, presentazioni, rapporti tecnici e altro.
- Comunicazione con il personale di VinylPlus responsabile della raccolta e della redazione delle diverse parti del Bilancio al fine di discutere e avvalorare determinate affermazioni.
- Comunicazione con alcuni membri del Comitato di Controllo.

### Il processo di verifica non ha incluso:

- I dati e le informazioni di partenza su cui si basa la documentazione della revisione.
- I quantitativi di rifiuti di PVC riciclati (verificati da KPMG).
- Il capitolo "Prospetto Finanziario" (verificato da KPMG).
- Il capitolo "Certificazione KPMG sugli investimenti".
- Il capitolo "Certificazione KPMG dei volumi".

### Risultati della verifica

Nell'ambito della nostra verifica, VinylPlus ha fornito dati oggettivi sulle sue performance in relazione agli impegni presi all'interno del programma VinylPlus.

È nostra opinione che questo Bilancio 2012 rappresenti in maniera fedele le performance di VinylPlus nel 2011; questo Bilancio riflette gli sforzi di VinylPlus per ottemperare al suo Impegno Volontario siglato nel giugno 2011.



ir Pieter Weterings,  
SGS Belgio NV  
S&SC Certification Manager  
Bruxelles, 25 marzo 2012



## Dichiarazione di The Natural Step

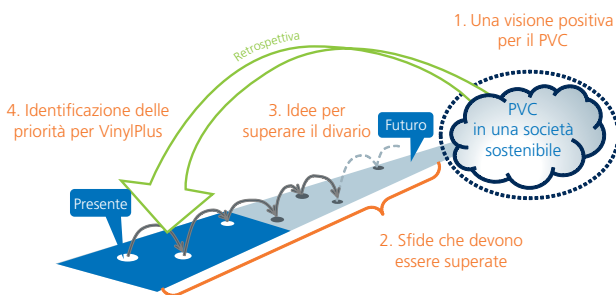
The Natural Step International, una ONG per lo sviluppo sostenibile, opera come “coscienza critica”, consulente per la sostenibilità ed esperto per VinylPlus. TNSI ha supportato VinylPlus nella definizione delle sue sfide per la sostenibilità dopo una un’ampia consultazione con tutti gli stakeholder, e continua a fornire consigli su tutti gli aspetti del programma, incluso il monitoraggio indipendente dei progressi.

### VinylPlus e il quadro generale: Sviluppo Sostenibile

Tutta l’industria deve muoversi in linea con il “System Conditions for a Sustainable Society”, e l’industria del PVC non fa eccezione. Tuttavia VinylPlus è il segnale più chiaro dell’ambizione e dell’impegno dell’industria europea del PVC in questo percorso. Dimostra:

- **Chiaro riconoscimento delle sfide che devono essere superate** – Il fatto che queste specifiche sfide siano state scelte da VinylPlus è significativo. Guardano molto più lontano delle precedenti e sono state costruite su un’analisi accurata.
- **Maggior coinvolgimento degli stakeholder** – Le priorità per VinylPlus riflettono anche i punti di vista emersi nel 2010/11 dal dialogo con gli stakeholder esterni.
- **Una prospettiva “retrospettiva”** – Trovare nuove soluzioni richiede tempo e servono obiettivi di lungo termine per ottenere l’effetto desiderato – questo è lo scopo del programma decennale. In futuro ci dovremmo aspettare che siano sviluppati e monitorati un maggior numero di obiettivi misurabili.

### VinylPlus e il suo percorso verso la sostenibilità



Qui di seguito i nostri commenti in relazione ai progressi su ciascuna delle cinque sfide di VinylPlus:

**Gestione controllata del ciclo di vita:** Il nuovo approccio della Task Force su questa questione cruciale è incoraggiante. La questione dei “legacy additives” continua a necessitare attenzione e richiede collaborazione con i legislatori e le altre parti interessate. Il riciclo del PVC dovrebbe essere meglio collegato agli sviluppi del riciclo in generale nella società. La Controlled-loop Task Force deve anche assicurare come priorità che i futuri obiettivi di riciclo siano realmente

significativi, aumentando in modo consistente la quantità di PVC riciclato.

**Emissione di organoclorurati:** Gli stakeholder accoglieranno positivamente l’attenzione su questo argomento. Mentre in Europa sono stati migliorati i processi produttivi del PVC per eliminare le emissioni, questo rimane un problema altrove.

**Additivi sostenibili:** Questa è una sfida complessa e dibattuta e bisogna riconoscere ai membri di VinylPlus che la stanno affrontando in maniera aperta. Ci aspettiamo che lo sviluppo dei criteri continui nel 2012. È importante che la Task Force continui ad ascoltare i punti di vista esterni e cerchi soluzioni positive in un contesto di sostenibilità a lungo termine. Ci auguriamo che un percorso più chiaro verso la sostenibilità emerga nei prossimi 12 mesi.

**Utilizzo sostenibile dell’energia:** È bello vedere che il lavoro è iniziato. La ricerca di materie prime alternative per il PVC potrebbe diventare un compito interessante e innovativo per l’industria e i suoi fornitori per i prossimi dieci anni.

**Consapevolezza della sostenibilità:** È incoraggiante l’interesse da parte di tutto il mondo per questo sforzo pionieristico di VinylPlus. Questo programma ha le potenzialità per diventare un modello per altre industrie, così come per il resto dell’industria del PVC nel mondo. Nel corso del 2012 speriamo di assistere a una maggiore diffusione del messaggio, dentro e fuori l’Europa. Tutti dovrebbero accogliere con favore i solidi criteri di sostenibilità che Labelling Task Force sta sviluppando, e speriamo di vedere un tale schema operativo nel 2012.

### Commenti conclusivi

In generale VinylPlus segna un’importante nuova fase per questo particolare materiale. Le persone dell’industria hanno ora un percorso chiaro per nuove idee, nuove opportunità di business, e l’opportunità di essere parte del futuro. Il successo in queste aree richiede che continuino a interagire con la società in modo sempre più positivo e orientato verso soluzioni. Deve inoltre essere favorita la collaborazione su argomenti più critici piuttosto che difendere vecchie posizioni. Consideriamo VinylPlus un punto di riferimento per questo tipo di approccio da parte dell’industria.

David Cook,  
Executive Ambassador The Natural Step

# Appendice 1 – Glossario

<b>Ba/Zn</b>	Bario-zinco	<b>ESWA</b>	Associazione Europea dei Produttori di Membrane Impermeabilizzanti, un'associazione settoriale di EuPC ( <a href="http://www.eswa.be">www.eswa.be</a> )
<b>BBP</b>	Butil benzyl ftalato	<b>EuPC</b>	Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche ( <a href="http://www.plasticsconverters.eu">www.plasticsconverters.eu</a> )
<b>Ca/Zn</b>	Calcio-zinco	<b>EuPR</b>	Associazione Europea dei Riciclatori di Materie Plastiche ( <a href="http://www.plasticsrecyclers.eu">www.plasticsrecyclers.eu</a> )
<b>CE</b>	Comunità Europea	<b>HMW plasticisers</b>	Plasticanti ad alto peso molecolare (High Molecular Weight)
<b>CEE</b>	Comunità Economica Europea	<b>IVK</b>	Industrieverband Kunststoffbahnen – Associazione dei Produttori di Spalmati ( <a href="http://www.ivk-frankfurt.de">www.ivk-frankfurt.de</a> )
<b>CES</b>	Consejo Económico y Social de España (Consiglio Economico e Sociale di Spagna – <a href="http://www.ces.es">www.ces.es</a> )	<b>KPMG</b>	Network globale di società di servizi professionali nel settore della revisione dei conti e della consulenza fiscale ( <a href="http://www.kpmg.com">www.kpmg.com</a> )
<b>CIFRA</b>	Calandrage Industriel Français – Società Francese di Calandratura ( <a href="http://www.cifra.fr">www.cifra.fr</a> )	<b>LCA</b>	Life Cycle Assessment – Valutazione del Ciclo di Vita
<b>CSD</b>	Commissione per lo Sviluppo Sostenibile	<b>LMW phthalates</b>	Ftalati a basso peso molecolare (Low Molecular Weight)
<b>CVM</b>	Cloruro di vinile monomero	<b>OCU</b>	Organizzazione dei Consumatori e degli Utenti Spagnoli ( <a href="http://www.ocu.org">www.ocu.org</a> )
<b>DBP</b>	Di-butil ftalato	<b>PE</b>	Polietilene
<b>DCE</b>	Cloruro di etilene o 1,2-dicloreano	<b>PMI</b>	Piccola e Media Impresa
<b>DEHP</b>	di-2-etil ftalato	<b>ppm</b>	Parte per milione (equivalente anche a 1 mg per kg)
<b>DENKSTATT</b>	Società di consulenza austriaca per la sostenibilità ( <a href="http://www.denkstatt.at">www.denkstatt.at</a> )	<b>PVC</b>	Polivinilcloruro
<b>DIDP</b>	Di-isodecil ftalato	<b>PVC-E</b>	Polivinilcloruro in Emulsione
<b>DINP</b>	Di-isononil ftalato	<b>PVC-R</b>	Polivinilcloruro Riciclato
<b>DNOP</b>	di-n-octil ftalato	<b>PVC-S</b>	Polivinilcloruro in Sospensione
<b>DNV</b>	Det Norske Veritas, organizzazione norvegese di verifica e certificazione ( <a href="http://www.dnv.com">www.dnv.com</a> )	<b>REACH</b>	Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche
<b>DPHP</b>	Di(2-propil eptil) ftalato	<b>Rewindo</b>	Organizzazione tedesca per la raccolta e il riciclo di finestre e profili in PVC ( <a href="http://www.rewindo.de">www.rewindo.de</a> )
<b>ECPI</b>	Associazione Europea dei Produttori di Plasticanti e Intermedi ( <a href="http://www.plasticisers.org">www.plasticisers.org</a> )	<b>SDS</b>	Scheda di Sicurezza
<b>ECVM</b>	Associazione Europea dei Produttori di PVC ( <a href="http://www.pvc.org">www.pvc.org</a> )	<b>SDS-R</b>	Scheda di Sicurezza per i Riciclati
<b>ECVM Charters</b>	Codici di Autoregolamentazione di ECVM per la produzione di CVM e PVC-S (1995) e per la produzione di PVC-E (1998)	<b>SGS</b>	Société Générale de Surveillance, organizzazione di verifica e certificazione ( <a href="http://www.sgs.com">www.sgs.com</a> )
<b>ECVM 2010</b>	L'entità legale di ECVM registrata in Belgio	<b>SVHC</b>	Substances of Very High Concern – Sostanze ad alto rischio
<b>EMCEF</b>	Sindacato Europeo dei Lavoratori delle Miniere, della Chimica e dell'Energia ( <a href="http://www.emcef.org">www.emcef.org</a> )	<b>TEPPFA</b>	Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi, un'associazione settoriale di EuPC ( <a href="http://www.teppfa.org">www.teppfa.org</a> )
<b>EPCoat</b>	Associazione Settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati ( <a href="http://www.eupc.org/epcoat">www.eupc.org/epcoat</a> )	<b>TNS</b>	The Natural Step ( <a href="http://www.naturalstep.org">www.naturalstep.org</a> )
<b>EPD</b>	Environmental Product Declaration – Dichiarazione Ambientale di Prodotto	<b>UE</b>	Unione Europea
<b>EPFLOOR</b>	Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti, gruppo settoriale di EuPC ( <a href="http://www.epfloor.eu">www.epfloor.eu</a> )	<b>UN</b>	Nazioni Unite
<b>EPPA</b>	Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestra e Prodotti Correlati, gruppo settoriale di EuPC ( <a href="http://www.eppa-profiles.org">www.eppa-profiles.org</a> )	<b>VINYL 2010</b>	Il primo Impegno Volontario decennale dell'industria europea del PVC siglato nel 2000 ( <a href="http://www.vinyl2010.org">www.vinyl2010.org</a> )
<b>ERPA</b>	Associazione Europea del Film Rigido in PVC ( <a href="http://www.pvc-films.org">www.pvc-films.org</a> )	<b>VITO</b>	Vlaamse Instelling voor Technologisch Onderzoek – Istituto Fiammingo per la Ricerca Tecnologica ( <a href="http://www.vito.be">www.vito.be</a> )
<b>ESPA</b>	Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti ( <a href="http://www.stabilisers.eu">www.stabilisers.eu</a> )	<b>VUB</b>	Vrije Universiteit Brussel – Libera Università di Bruxelles ( <a href="http://www.vub.ac.be">www.vub.ac.be</a> )

Il cloruro di polivinile, o PVC, è uno dei polimeri più utilizzati al mondo. Data la sua natura versatile, il PVC viene largamente utilizzato in un'ampia gamma di applicazioni industriali, tecniche e di largo consumo.

Prodotto da sale (57%) e petrolio (43%), il PVC è molto meno dipendente dal petrolio rispetto alla maggior parte dei materiali termoplastici. Il PVC è riciclabile ed è sempre più riciclato. L'industria europea del PVC ha lavorato duramente per aumentarne la raccolta e migliorare le tecnologie di riciclo esistenti.

Diversi recenti studi di eco-efficienza e LCA per le principali applicazioni in PVC dimostrano che in termini di richiesta energetica e GWP (Global Warming Potential – contributo al riscaldamento globale), le prestazioni del PVC sono paragonabili a quelle dei prodotti alternativi, e in molti casi le applicazioni in PVC mostrano vantaggi sia in termini di consumo totale di energia che di basse emissioni di CO<sub>2</sub>.

# L'industria europea del PVC



**Associazione Europea dei Produttori di PVC**, rappresenta 11 aziende europee produttrici di PVC che coprono circa il 100% della produzione totale di PVC resina all'interno dell'Europa dei 27. Queste aziende gestiscono 57 diversi impianti in 34 siti produttivi e impiegano approssimativamente 10.000 persone. [www.pvc.org](http://www.pvc.org)



**Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti**, rappresenta 11 aziende che producono più del 98% degli stabilizzanti venduti in Europa. Queste occupano circa 5.000 persone. [www.stabilisers.eu](http://www.stabilisers.eu)



**Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche**, rappresenta quasi 50.000 aziende in Europa che producono oltre 45 milioni di tonnellate l'anno di prodotti in plastica. EuPC stima che circa 21.000 di queste imprese (molte delle quali sono PMI), che occupano oltre mezzo milione di persone, siano coinvolte nella trasformazione del PVC in prodotti finiti industriali e di consumo. [www.plasticsconverters.eu](http://www.plasticsconverters.eu)



European Council for  
Plasticisers and Intermediates  
COMMITTED TO THE SCIENCE OF SAFETY

**Associazione Europea dei Produttori di Plastificanti e Intermedi**, rappresenta gli otto maggiori produttori di plastificanti e intermedi in Europa che occupano circa 1.200 persone nella produzione di plastificanti. [www.plasticisers.org](http://www.plasticisers.org)

**VinylPlus**

Avenue E Van Nieuwenhuysse 4/3, B-1160 Bruxelles, Belgio

Tel. +32 (0)2 676 74 45 – Fax +32 (0)2 676 74 47

**Sede Legale:**

Avenue de Cortenbergh 71, B-1000 Bruxelles, Belgio

[www.vinylplus.eu](http://www.vinylplus.eu)